



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



19 – 20 - 21 Luglio 2024

## VAL FIORENTINA E VAL DI ZOLDO



### Localizzazione:

Val Fiorentina e val di Zoldo ai piedi dei Massicci del Civetta e del Pelmo – Dolomiti Bellunesi

### Difficoltà e requisiti:

**E** – Le varie escursioni non presentano difficoltà particolari, richiedono però buona preparazione fisica per la durata dei percorsi

### Durata evento:

Tre giorni con questi itinerari

- 1 Giorno **FORCELLA STAULANZA - RIFUGIO VENEZIA**
- 2 Giorno **DA PALAFAVERA AL RIFUGIO TISSI**
- 3 Giorno **VAL FIORENTINA - ANELLO DEL MONDEVAL**

L'escursione verrà effettuata con mezzi propri.

**Numero massimo di partecipanti 16**

### Dislivelli

- Giorno **MT. 400**
- 2 Giorno **MT. 900**
- 3 Giorno **MT. 850**

### Iscrizioni:

Esclusivamente per whatsapp o telefonando al direttore di escursione  
**Entro e non oltre il 17/03/2024**



### Descrizione:

Per le descrizioni delle escursioni vedere le schede allegate:

### Dati Tecnici:

#### 1° Giorno

Difficoltà: **E**

Durata totale: **5.00 h**

Dislivello complessivo: **400 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **13 km**

#### 2° Giorno

Difficoltà: **E**

Durata totale: **7.00 h**

Dislivello complessivo: **900 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **17 km**

#### 3° Giorno

Difficoltà: **E**

Durata totale: **5.00 h**

Dislivello complessivo: **850 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **13 km**

### Logistica e info:

Ritrovo il 19/07 al parcheggio del vecchio mercato dei fiori di Pescia ore 5,15 con partenza alle ore 5,30.

Soggiorno presso rifugio Aquileia **costo € 80,00 al giorno in Mezza Pensione** escluso bevande.

A tutti è richiesto un contributo di € 1,00 giornaliero

Direttore di escursione: Alessandro Puccini 3384299933



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



## Escursione del 19 luglio 2024

### DA FORCELLA STAULANZA AL RIFUGIO VENEZIA

Difficoltà: **E**

Durata totale: **5.00 h**

Dislivello complessivo: **400 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **13 km**

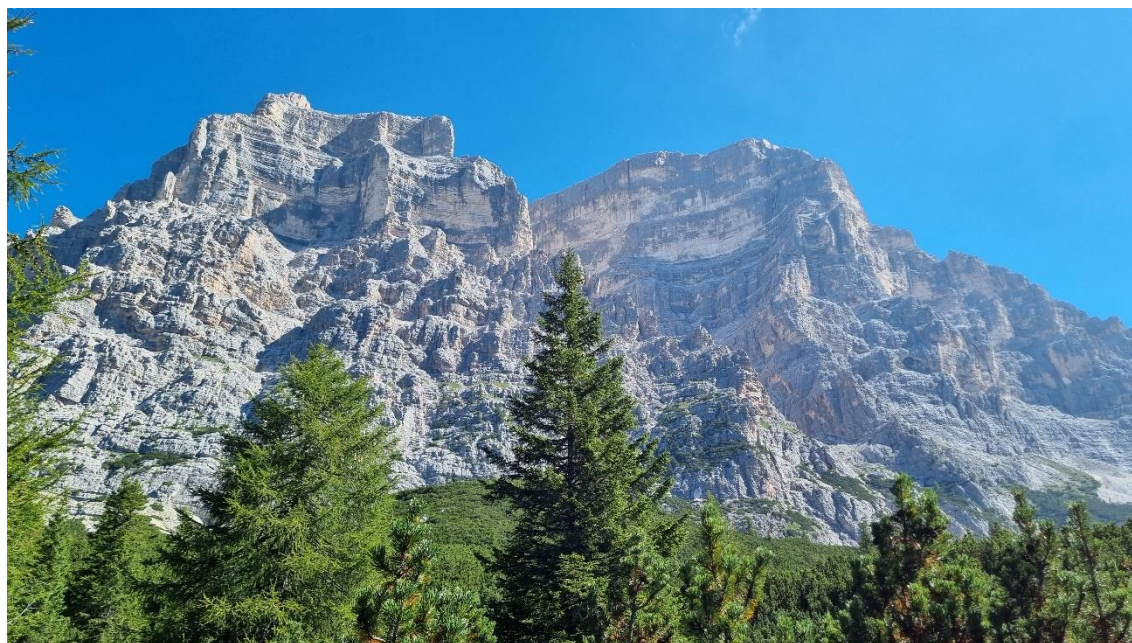
Punto di partenza: **Passo Staulanza** 1766 m

Punto d'arrivo: **Passo Staulanza** 1766 m

Quota massima: Rifugio Venezia 1947 m

Segnaletica: sentieri CAI 472

Cartografia: Carta Tabacco 015 Marmolada – Pelmo – Civetta – Moiazza – scala 1:25.000



## Descrizione:

Dal parcheggio sulla forcella Staulanza si prende il sentiero n. 472 dell'Alta Via n. 1 che attraversa i prati per inoltrarsi nel bosco, con scorci sulla parete meridionale del Monte Civetta. Il sentiero passa attorno al Pelmetto, sulle cui pendici sono state scoperte da Vittorino Gazzetta orme di antichi dinosauri, vecchie di circa 220 milioni d'anni. Si oltrepassa il Col de le Crepe, da cui arriva il sentiero che proviene da Palafavera in Val di Zoldo per proseguire attraverso suggestivi terrazzamenti erbosi e radi boschi di conifere. Il sentiero attraversa mughli profumati e raggiunge il punto più alto del percorso: il Passo di Rutorto, da dove già si può vedere il Rifugio Venezia, posizionato su una piccola altura, alle pendici sud-orientali del monte Pelmo, che si raggiunge in breve. Il rifugio, fra i più antichi delle Dolomiti, è base di partenza per l'ascensione alla vetta del Pelmo. Dalla sella erbosa della meta si gode la bella vista del più lontano monte Antelao nella valle del Boite.

Variante: dopo aver percorso circa due chilometri sul sentiero principale n. 472, si stacca, sulla sinistra, un sentierino dotato di segnale che, zigzagando in ripida salita ghiaiosa, in circa 30 minuti, porta alle orme di dinosauro: un masso di dolomia, staccatosi dal Pelmetto, dove si possono vedere le orme fossilizzate lasciate da antichi dinosauri che qui passeggiarono, in cerca di cibo, circa 220 milioni di anni fa. Un pannello sul posto illustra e descrive la famosa scoperta, i cui approfondimenti e curiosità si potranno soddisfare presso il Museo Vittorino Gazzetta a Selva di Cadore.





# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



## Escursione del 20 luglio 2024

### DA PALAFAVERA AL RIFUGIO TISSI

Difficoltà: **E**

Durata totale: **7.00 h**

Tempi intermedi: **0,15 h** dall'arrivo della seggiovia Casera Pioda, **1.15 h** per raggiungere il rifugio Coldai, **0,15 h** per giungere al Lago del Coldai, **2,00 h** per arrivare al rifugio Tissi, **3,15 h** per ritornare all'arrivo della Seggiovia.

Dislivello complessivo: **900 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **17 km**

Punto di partenza: **Palafavera** 1583 m

Punto d'arrivo: **Rifugio Tissi** 2.250 m

Quota massima: Rifugio Tissi 2.250 m

Segnaletica: sentieri CAI 556, AV1, 560

Cartografia: Carta Tabacco 015 Marmolada – Pelmo – Civetta – Moiazza – scala 1:25.000



## Descrizione:

Dal parcheggio sulla forcella Staulanza si prende il sentiero n. 472 dell'Alta Via n. 1 che attraversa i prati per inoltrarsi nel bosco, con scorci sulla parete meridionale del Monte Civetta. Il sentiero passa attorno al Pelmetto, sulle cui pendici sono state scoperte da Vittorino Gazzetta orme di antichi dinosauri, vecchie di circa 220 milioni d'anni. Si oltrepassa il Col de le Crepe, da cui arriva il sentiero che proviene da Palafavera in Val di Zoldo per proseguire attraverso suggestivi terrazzamenti erbosi e radi boschi di conifere. Il sentiero attraversa mughì profumati e raggiunge il punto più alto del percorso: il Passo di Rutorto, da dove già si può vedere il Rifugio Venezia, posizionato su una piccola altura, alle pendici sud-orientali del monte Pelmo, che si raggiunge in breve. Il rifugio, fra i più antichi delle Dolomiti, è base di partenza per l'ascensione alla vetta del Pelmo. Dalla sella erbosa della meta si gode la bella vista del più lontano monte Antelao nella valle del Boite.

Variante: dopo aver percorso circa due chilometri sul sentiero principale n. 472, si stacca, sulla sinistra, un sentierino dotato di segnale che, zigzagando in ripida salita ghiaiosa, in circa 30 minuti, porta alle orme di dinosauro: un masso di dolomia, staccatosi dal Pelmetto, dove si possono vedere le orme fossilizzate lasciate da antichi dinosauri che qui passeggiarono, in cerca di cibo, circa 220 milioni di anni fa. Un pannello sul posto illustra e descrive la famosa scoperta, i cui approfondimenti e curiosità si potranno soddisfare presso il Museo Vittorino Gazzetta a Selva di Cadore.





# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



## Escursione del 21 luglio 2024

### VAL FIORENTINA ANELLO DEL MONDEVAL

Difficoltà: **E**

Durata totale: **5.00 h**

Tempi intermedi: **1.00 h** per salire alla Piera de l'Auta, **1.30 h** per raggiungere la Forcella Ambrizzola, **1.00 h** per scendere alla Forcella Roan, **0.30 h** per giungere al Rifugio Città di Fiume, **1.00 h** per ritornare al Rifugio Aquileia.

Dislivello complessivo: **850 m** in salita e discesa

Lunghezza: circa **13 km**

Punto di partenza: **Rifugio Aquileia** 1583 m

Punto d'arrivo: **Rifugio Aquileia** 1583 m

Quota massima: in prossimità della Forcella Ambrizzola 2310 m

Segnaletica: sentieri CAI 466, 436, 458, 467

Note: il tratto iniziale, che collega il Rifugio Aquileia alla località "Piera de l'Auta", presenta una notevole pendenza, tuttavia non particolarmente difficile a livello, anche lo spezzone finale di traccia, che unisce la Malga Fiorentina al rifugio di partenza, richiede un minimo di attenzione, sempre per la marcata inclinazione.

Cartografia: Carta Tabacco 015 Marmolada – Pelmo – Civetta – Moiazza – scala 1:25.000



## Descrizione:

Dal parcheggio sulla forcella Staulanza si prende il sentiero n. 472 dell'Alta Via n. 1 che attraversa i prati per inoltrarsi nel bosco, con scorci sulla parete meridionale del Monte Civetta. Il sentiero passa attorno al Pelmetto, sulle cui pendici sono state scoperte da Vittorino Gazzetta orme di antichi dinosauri, vecchie di circa 220 milioni d'anni. Si oltrepassa il Col de le Crepe, da cui arriva il sentiero che proviene da Palafavera in Val di Zoldo per proseguire attraverso suggestivi terrazzamenti erbosi e radi boschi di conifere. Il sentiero attraversa mughetti profumati e raggiunge il punto più alto del percorso: il Passo di Rutorto, da dove già si può vedere il Rifugio Venezia, posizionato su una piccola altura, alle pendici sud-orientali del monte Pelmo, che si raggiunge in breve. Il rifugio, fra i più antichi delle Dolomiti, è base di partenza per l'ascensione alla vetta del Pelmo. Dalla sella erbosa della meta si gode la bella vista del più lontano monte Antelao nella valle del Boite.

Variante: dopo aver percorso circa due chilometri sul sentiero principale n. 472, si stacca, sulla sinistra, un sentierino dotato di segnale che, zigzagando in ripida salita ghiaiosa, in circa 30 minuti, porta alle orme di dinosauro: un masso di dolomia, staccatosi dal Pelmetto, dove si possono vedere le orme fossilizzate lasciate da antichi dinosauri che qui passeggiarono, in cerca di cibo, circa 220 milioni di anni fa. Un pannello sul posto illustra e descrive la famosa scoperta, i cui approfondimenti e curiosità si potranno soddisfare presso il Museo Vittorino Gazzetta a Selva di Cadore.





# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Pescia e Valdinievole "G. Macchini"

"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per loro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte"

GUIDO REY



**Escursione del 19-21 luglio 2024**

**RIFUGIO AQUILEIA**





# **Rifugio Aquileia**

## **Selva di Cadore**

### **Posizione:**

Il Rifugio Aquileia è raggiungibile anche in automobile. Dall'Agordino è raggiungibile imboccando il Passo Staulanza poco dopo l'abitato di Pescul, parte una stradina sulla sinistra che in breve raggiunge il Rifugio: ottima possibilità di parcheggio. Per chi proviene dallo Zoldano si dovrà invece scollinare il Passo Staulanza e scendere sino al medesimo imbocco precedentemente descritto.

Indirizzo: Via Peronaz n.6 32020 Selva di Cadore

TEL. 0437720269

Sito Web: [www.rifugioaquileia.com](http://www.rifugioaquileia.com)

E Mail: [info@rifugioaquileia.com](mailto:info@rifugioaquileia.com)

### **Servizi:**

Il locale è aperto tutti i giorni e tutto l'anno salvo i normali periodi di ferie. La cucina è attiva sia a mezzogiorno che alla sera e accetta prenotazioni. Sono accettati pagamenti con i maggiori circuiti di carte. Il rifugio fornisce anche trattamenti di mezza pensione e pensione completa

### **Curiosità:**

Il Rifugio Aquileia si pone come ottimo punto di appoggio per visitare il sito mesolitico di Mondeval. Nel cuore dell'area Dolomiti Unesco nr. 1 questa interessante e gratificante escursione alla scoperta dei luoghi frequentati dai cacciatori mesolitici, si presta ad essere effettuata con anelli circolari con partenza ed arrivo al Rifugio.

### **Ristorante:**

il Ristorante del Rifugio Aquileia, in località Peronaz sulle pendici del Monte Pelmo propone una vasta scelta di piatti della cucina casalinga delle Dolomiti in un ambiente caldo e confortevole.